

PERCHE' IL PD NON CRESCE

Purtroppo, il partito erede del PCI e parte della DC non esiste più in tante realtà territoriali, si è perso il legame con i quartieri, le associazioni i centri culturali ed il dibattito viene fatto sui media senza confronto con i cittadini. L'organizzazione e gli organi di partito contano molto poco e spesso sono ridotti a meri comitati elettorali. A poco servono agorà organizzate dall'alto e spesso lontane dalle realtà locali. Per non parlare poi delle decisioni che vengono prese solo al chiuso di stanze, senza neanche ascoltare le istanze provenienti dalla base.

Ovviamente non si può certo affermare che il partito sia tutto così. Ci sono anche pochi uomini capaci che lavorano onorando il loro mandato al servizio del paese, ma costoro lavorano, in ogni caso, nel contesto fin qui descritto.

Ora voglio raccontarvi un mia breve esperienza in una sezione meridionale del PD dove ho ascoltato un dibattito aperto?.

Sono entrato salutando, con al collo il mio badge di neapolistv, e mi sono accomodato sulla unica sedia libera, c'erano circa una quindicina di persone, il coordinatore un paio di consiglieri circoscrizionali qualche esponente di partito, quelli che, per esser chiari, collezionano tessere e ritengono di portare molti voti. Ho sentito elogiare il presidente e la Municipalità che, su richiesta di qualcuno dei presenti, era prontamente intervenuta a riparare qualche buca stradale. Si deve sapere, per dovere di cronaca, che la circoscrizione è piena di buche e la giunta da ottobre, data delle elezioni, ad oggi non si è ancora formata. Poi visto che qualcuno ha sottolineato la necessità di collaborare con la Municipalità? segnalando questi problemi, mi sono chiesto se per caso tra consiglieri, assessori che non ci sono ancora, presidenza ecc. non ci debba essere almeno un responsabile che se ne vada lui in giro a cercare le criticità del territorio, per non parlare della necessità di redigere un piano organico per il funzionamento ordinario dei servizi.

Il dibattito è andato avanti con un altro tesserato? che si è molto piccato perchè una parte del territorio veniva ignorata più delle altre(è vero!) e mi a chiesto di spostare la sedia; doveva guardare negli occhi un altro tipo (probabilmente un consigliere circoscrizionale). Poi è cominciato l'esodo, il coordinatore ha chiesto di far intervenire prima un tesserato che doveva andar via. Costui ha parlato con decisione arringando i presenti. Quindi è arrivato il turno di un iscritto di mia conoscenza ed è cominciato il caos; alcuni hanno chiesto di intervenire prima perchè dovevano andare via a fare chissà quali cose di vitale importanza rispetto al dibattito in corso. Il coordinatore, in imbarazzo, ha negato l'inversione dell'ordine degli interventi e ha dato la parola all'avente diritto, pregandolo però di essere conciso (tutti prima avevano straparlato). Il mio conoscente ha preso la parola e ha fatto presente che sarebbe stato necessario fare dei dibattiti con gli iscritti, e magari anche con la cittadinanza, su grandi temi di carattere nazionale come la guerra in corso, qui è intervenuto uno dei personaggi, di cui sopra, domandando di quale guerra si parlava e, allo sguardo stupito di molti, ha aggiunto: "Quella della Ucraina?"

Poi quando, continuando il discorso, l'oratore ha chiesto conto del funzionamento degli organi di partito e dei rapporti con il territorio, allora, tutti hanno scoperto di aver fretta. Si è quindi passati, d'ufficio, all'intervento che non si poteva non fare;

quello sulla situazione finanziaria della sezione.

Il tesoriere ha presentato un sobrio bilancio e ha fatto presente che il contributo della dirigenza e degli eletti alla Municipalità non è sufficiente a coprire le spese annuali e che i soldi del tesseramento sono serviti per ripianare precedenti pendenze. Quindi, ha sostenuto, sarebbe necessario un piccolo contributo mensile degli iscritti. A ciò ci sono state due obiezioni, la prima che a pagare deve essere la solidarietà degli eletti sia al Comune che al Parlamento e l'altra che, per ottenere il contributo da iscritti e simpatizzanti, bisogna fare nientepopodimeno che, almeno una riunione politica al mese. Si sono accesi gli animi alcuni sono andati via, difficile credere che non ci fosse molto di non detto. Io, avendo visto abbastanza, mi sono alzato e salutandomi sommessamente con la doppia mascherina sono andato via pieno di tristezza.